



Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

IGF – Ispettorato generale di finanza
Servizi ispettivi di finanza pubblica
Via Boncompagni, 30
00187 Roma
gianfranco.tanzi@mef.gov.it

IGOP – Ispettorato generale per gli ordinamenti
del personale e l'analisi del costo del lavoro pubblico
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
lino.castaldi@mef.gov.it

e p.c. Avv. Maria Rosaria Damizia
Via Alberico II, 4,
00193 Roma
mariarosariadamizia@ordineavvocatiroma.org

Oggetto: verifica contabile/amministrativa da parte dei Servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento dei Servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in materia di spese di personale relativamente alle annualità 2007-2011, in attuazione di quanto previsto dall'art. 60, comma 5, del d.lgs. n. 165/2011, nei confronti della Regione Lazio. Vs note del 14 gennaio 2014, prot. n. 7490, del 05 dicembre 2014, prot. n. 96247, e nota del Ragioniere Generale dello Stato protocollo MEF-RGS 10 marzo 2017, n. 39936.

Art. 22, commi 82 e 83, della Legge regionale del Lazio 31 dicembre 2025, n. 20, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2026”, pubblicata sul B.U.R.L. n. 108 – edizione straordinaria – del 31 dicembre 2025. **Istanza di accesso ai documenti amministrativi ai sensi degli artt. 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Sollecito.**

Facendo seguito alle precedenti note sull'argomento e per ultimo a quella di pari oggetto del 09 luglio 2026, trasmessa tramite PEC in pari data, si invia, per il seguito di competenza, la deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 16 luglio 2026, n. 596, avente ad oggetto “*Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo di contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del “Fondo risorse decentrate” del personale del comparto relative all'anno 2026*”, e l’“Accordo di



contrattazione decentrata integrativa per l'utilizzo delle risorse del "Fondo risorse decentrate" del personale del comparto, relative all'anno 2026", sottoscritto in data 28 luglio 2026.

Nella predetta deliberazione della Giunta regionale del Lazio viene espressamente confermato che con la sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo si intende *"procedere a recuperare, in un'unica annualità, l'importo di € 3.487.387,33 dal fondo del salario accessorio del personale del comparto per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 3, del decreto- Deliberazione Giunta n. 596 del 16/07/2026 legge 6 marzo 2014, n. 16, come previsto dall'art. 22, commi 82 e 83, della legge regionale 31dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026), al fine di garantire il completo recupero delle somme indebitamente erogate ai dipendenti regionali del comparto, per effetto dell'accordo di contrattazione decentrata siglato in data 19 novembre 2001, relativo alla destinazione delle risorse del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2001 –Fondo per i progetti di miglioramento organizzativo, come accertate a seguito della verifica amministrativo-contabile sulle spese di personale 2007-2011 da parte del servizio ispettivo di finanza pubblica del MEF-RGS e non inserite nel piano di recupero adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 28 luglio 2015, n. 379 (Adozione delle misure di contenimento della spesa per il personale e del "Piano di recupero" in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi")"*.

Coerentemente a quanto illegittimamente deliberato dalla Giunta sul punto, le parti sindacali nel citato accordo del 28 luglio 2026 all'articolo 7, pagina 7, hanno reso immediatamente operativo il prelievo dal fondo del salario accessorio del personale del comparto della Giunta regionale delle somme (€ 3.487.387,33) indicate nel *"Rilievo n. 13"* della relazione di esito della verifica contabile/amministrativa svolta dai Servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, in spregio alla soluzione individuata, ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, nella deliberazione di Giunta regionale del Lazio del 28 luglio 2015, n. 379, per il superamento della criticità riscontrata nello stesso *"Rilievo n. 13"*.

Tutto ciò malgrado la decisa contrarietà espressa in tutte le sedi e pubblicamente dalla scrivente O.S., che ha più volte evidenziato che il decreto "Salva Roma" non consente di destinare somme del fondo del salario accessorio per recuperare importi indebitamente



erogati, a suo tempo, ai componenti dei gruppi di lavori direttamente dai diversi capitoli del bilancio regionale e non dal fondo del salario accessorio del personale del comparto della Giunta regionale del Lazio e sottolineato la palese incostituzionalità dall'art. 22, commi 82 e 83, della legge regionale 31dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026).

A fronte di tali ultimi atti il presente sindacato ha conferito mandato allo studio legale, che ci legge per conoscenza, di tutelare, in tutte le sedi che ritenga necessario, lo spazio della contrattazione decentrata e integrativa, individuato dall'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs n. 165 del 2001 come sede idonea per la destinazione di risorse aggiuntive relative al trattamento economico accessorio collegato alla qualità del rendimento individuale, così come circoscritto e delimitato dai contratti nazionali di comparto, salvaguardando la legittimità formale e sostanziale del fondo del salario accessorio del personale regionale.

Pertanto, non essendo pervenuto a tutt'oggi alcun riscontro all'istanza di accesso agli atti, così come formulata da ultimo nella nota precedentemente menzionata, con la presente si **sollecita** alle SS.VV., ai sensi degli artt. 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, di fornire la documentazione richiesta per i motivi abbondantemente illustrati.

Si chiede di trasmettere le comunicazioni concernenti alla presente procedura al seguente indirizzo PEC: usb.pi.lazio@pec.it

Roma, 30 luglio 2026

Il Coordinatore USB/P.I. Regione Lazio
Domenico Farina